



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

DECRETO N. 480 DEL 04 GEN. 2010

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n.233 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*, ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c);

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria conferito all' arch. Francesco Prosperetti;

Vista la nota del 08/09/2009 ricevuta il 09/09/2009 con la quale l'Ente Parrocchia Santi Nicola e Fantino ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Reggio Calabria e Vibo Valentia espresso con nota prot 2757 del 30.12.2009;



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

Ritenuto che l'immobile

Denominato

provincia di

comune di

sito in

Distinto al C.F. al foglio

9 particella B

Confinante con foglio

9 particella 227

altro elemento: terreno,

come dalla allegata planimetria catastale; presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Chiesa di Maria Santissima Assunta
REGGIO DI CALABRIA
SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE
Largo Oratorio n. snc; SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE

DECRETA

il bene denominato **Chiesa di Maria Santissima Assunta**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Data, 04 GEN. 2010



Il DIRETTORE REGIONALE
Francesco Prosperetti



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa di Maria Santissima Assunta
Regione	CALABRIA
Provincia	REGGIO DI CALABRIA
Comune	SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE
Località	SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE
Cap	89056
Nome strada	Largo Oratorio
Numero civico	snc

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

Decreto di vincolo N° 480 del 04 GEN. 2010

IL DIRETTORE REGIONALE
Francesco Prosperetti

Planimetria Catastale





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIA**

Via S. Anna II° Tronco - 89100 Reggio Calabria (RC)
tel. 0965.36.48.48 - fax 0965.36.47.07

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

La Chiesa di Maria SS. Assunta è ubicata nel comune di S. Cristina d'Aspromonte, piccolo centro alle pendici dell'Aspromonte attestato a partire dal X secolo. E' noto che a causa del terremoto del 1783 che distrusse l'antico borgo, l'abitato venne riedificato nella località San Lorenzo della Sconfitta; nella ricostruzione post-terremoto vennero riedificate solo due delle varie chiese preesistenti al sisma, ovvero la chiesa matrice dedicata al Patrono San Nicola e la piccola chiesa dedicata alla Madonna dell'Assunta oggetto della presente relazione, sede dell'omonima Confraternita e denominata successivamente "l'Oratorio".

Secondo R.Liberti (cfr. "S.Cristina d'Aspromonte"- *Quaderni Mamertini 7*), la riedificazione della chiesa di Maria SS. Assunta nel nuovo sito fu completata nel 1865.

La chiesa - prospiciente e dominante il piccolo invaso del Largo Oratorio, rispetto al quale è rialzata per il tramite di un terrapieno - è a navata unica, alla quale è annessa sul lato sinistro la torre campanaria. La facciata, improntata ad un classicismo estremamente essenziale e semplificato, non privo tuttavia di una certa eleganza - frutto di un rimaneggiamento o di un completamento presumibilmente assegnabili ai primi decenni del Novecento -, è a due registri partiti da un primo cornicione sopra l'unico portale centrale e da una secondo cornicione coincidente con la base del timpano sommitale. Sopra il portale si apre una finestra con piattabanda ad arco fortemente ribassato, mentre i prospetti laterali sono scanditi dalle finestre che danno luce alla navata.

La partizione su due registri sovrapposti è mantenuta anche all'interno della chiesa, ove la qualificazione delle pareti è affidata al gioco plastico delle lesene caratterizzate da vistosi capitelli a volute ioniche (inquadrianti vani ciechi ad arco poco profondi ricavati nel corpo della muratura, chiaramente alludenti a cappelle laterali secondo il tipico schema controriformistico) e dell'alta trabeazione che le sormonta, con cornice fortemente risentita e aggettante. Poco prima dell'arco trionfale sul lato destro della navata una delle arcate laterali immette in un vano più profondo effettivamente destinato a cappella, dedicata a S. Antonio.

L'interesse dell'edificio va riconosciuto innanzitutto nel significativo ruolo da esso svolto nell'organizzazione urbana scaturita dalla ricostruzione successiva al terremoto del 1783, stante la stretta connessione con il raccolto e suggestivo invaso urbano che lo fronteggia; oltre che



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIA**

Via S. Anna II° Tronco - 89100 Reggio Calabria (RC)
tel. 0965.36.48.48 - fax 0965.36.47.07

ovviamente nel suo valore di attestazione della religiosità e della devozione locali, non disgiunto – sul piano del linguaggio architettonico, con riguardo all'interno – dall'attestazione di una ingenua e perciò espressiva e saporosa applicazione, da parte di artefici e maestranze del luogo, di codici e modelli aulici e colti, tratti dalla consolidata tradizione costruttiva e formale degli organismi chiesastici messa a punto nel secondo Cinquecento.

Per quanto sopra evidenziato si ritiene verificato l'interesse culturale della chiesa in esame.

IL RELATORE

Arch. Giuseppina Vitetta

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Roberto Banchini)

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA**

Decreto di vincolo N° 480 del 04 GEN. 2010



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Francesco Prosperetti